

# Buoni per caso

**O**sservazioni antropologiche, considerazioni animaliste, sguardo storico, confronto con i classici, raffinate analisi psicologiche, accenni di filosofia morale: è raro trovare, condensato in poche pagine, tanto materiale umano e culturale, tranne che in un pensatore unico come Michel de Montaigne. E' il suo stile, la cifra degli Essais, genere che il filosofo francese portò a un tale stato di perfezione da essere inimitabile.

Qui abbiamo a che fare con il saggio "Sulla crudeltà", titolo leggermente sviante dal momento che del tema si parla solo nelle pagine finali, dove Montaigne rivolge la sua compassione a tutte le vittime della violenza, dai selvaggi agli eretici ai torturati, con un'appendice

appassionata dedicata agli animali.

Ma tutta la prima parte del saggio è costruita attraverso quella lente particolare con cui il filosofo osserva il mondo: il suo io. Egli parla di sé attraverso gli altri e degli altri attraverso sé. Mai si mette su un piedistallo morale per giudicare, e quelle poche volte in cui non può esimersi dal farlo, lo fa solo dopo aver giudicato senza ipocrisia e indulgenza la sua condotta.

Trattando della bontà, il contraltare della crudeltà, sostiene che è un'inclinazione naturale, di cui il soggetto non è particolarmente meritevole, se non per il fatto di rimanere nel solco del proprio carattere. Altra cosa è la virtù, cioè una bontà conquistata, non posseduta per natura

ma attraverso la lotta della ragione contro i nemici interni (le passioni) e quelli esterni (le avversità della vita). A volte la virtù è così alta e sublime, come in Socrate e Catone, da sembrare quasi naturale.

"Per dire una parola su me stesso ... sono lontano dall'essere arrivato a quel primo e più perfetto grado di eccellenza, in cui della virtù si fa un'abitudine ... La mia è una virtù, o un'innocenza, per meglio dire, accidentale e fortuita. Se fossi nato con un'indole più sregolata, credo che sarebbe andata male per me".

Montaigne, *Sulla crudeltà*, a cura di Franco Venturi, testo francese a fronte, *La vita felice*, 2024, pp. 62, euro 7.00

**Stefano Cazzato**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



104652